

BT/bt  
Prot. n°

Al Direttore Generale  
Organizzazione, Personale, Sistemi  
Informativi e Telematica  
Regione Emilia-Romagna  
viale A. Moro 21  
40127 Bologna BO  
Dor@regione.emilia-romagna.it  
Fax 0515277810

S. Lazzaro, 22 agosto 2011

**OGGETTO:** Segnalazione incarichi libero professionali.

Il percorso di “stabilizzazione” dei rapporti atipici e precari, deciso in accordo con le OO.SS. e negli anni scorsi effettuato in applicazione delle normative nazionali, aveva quale finalità l’eliminazione dal Servizio Sanitario Regionale di operatori impropriamente incaricati, non in grado di assicurare la necessaria qualità e continuità alle prestazioni erogate dal SSR, e di confusa rendicontazione economica nei bilanci aziendali delle AUSL.

A tutt’oggi, tale processo, la cui conclusione ultima era prevista entro il 2010, è ancora lontano dall’essere terminato sull’intero territorio regionale, ed in diverse aziende ha dato luogo, nei confronti dei Dirigenti Psicologi, a situazioni improprie che già sono state segnalate a codesta Direzione (AUSL Cesena rif. ns. note del 1.2.2011 e 29.4.2011; AUSL Forlì rif. ns. nota 18.2.2011), situazioni che tuttora non hanno trovato alcuna regolarizzazione.

Ciò nonostante, sia dove tale processo sia stato concluso, sia laddove ancora le procedure concorsuali non siano terminate, si assiste ad una ripresa degli incarichi libero professionali e degli altri rapporti atipici e precari, talmente vistosa da lasciar supporre che, evidentemente, essi non sempre vengano adottati al fine di coprire mansioni temporanee, o su progetto a termine.

In tal modo le Aziende UUSLL, oltre a contravvenire alla legislazione ed alle ripetute e precise indicazioni di codesto Servizio Regionale, erogano mansioni mediante personale che non corrisponde alle normative, tese a garantire la qualità delle prestazioni rese all’utenza.

Sembra opportuno, al proposito, ricordare che esistono ben due distinti strumenti appropriati per l’erogazione delle prestazioni istituzionali nelle AUSL: l’allargamento degli organici con assunzione in ruolo, per le prestazioni istituzionali, stabili e continuative, e l’Accordo Nazionale della specialistica ambulatoriale, per le mansioni a termine (eventualmente poi stabilizzabili a tempo indeterminato mediante il medesimo strumento).

La situazione è variegata. Con riferimento alla sola figura dello Psicologo, segnalo, a puro titolo di esempio, le situazioni più eclatanti che ci sono state segnalate, senza con ciò significare che situazioni analoghe non possano essersi verificate anche altrove:

- L’AUSL di Rimini, dopo aver quasi concluso le procedure concorsuali (5 posti in via di copertura), ha già stipulato 11 contratti libero professionali (provvedimenti aziendali: proroghe

nn. 284/5.5.2011, 337/27.5.2011, 381/23.6.2011), con scadenze fino al 31.5.2012, e sono attualmente aperti altri 2 bandi pubblici per incarichi annuali, fino al 25 agosto reperibili al link [http://www.ausl.rn.it/doceboCms/index.php?mn=docs&op=docs&pi=1051\\_5214&folder=10337](http://www.ausl.rn.it/doceboCms/index.php?mn=docs&op=docs&pi=1051_5214&folder=10337) e qui allegati, la cui lettura lascia seri dubbi in merito all'effettiva straordinarietà della motivazione, laddove si legge che le mansioni che verranno attribuite non sono in alcun modo distinguibili da quelle degli psicologi dipendenti, e che i titoli preferenziali sono talmente particolareggiati e specifici da lasciar supporre che possano essere ritagliati su persone precise, già note all'Amministrazione appaltante. A tutti questi va aggiunta la presenza di alcuni borsisti.

- L'AUSL di Ravenna ha finora effettuato, con evidente ritardo, soltanto la prima prova concorsuale; le modalità con cui la Commissione ha realizzato tale prova ha suscitato accese proteste, mosse alla Direzione Generale dalla Direzione DSMDP e dai candidati. Nel frattempo, oltre al rinnovo dei rapporti atipici preesistenti, ne sono già stati stipulati alcuni nuovi.
- L'AUSL di Bologna non sembra aver neanche nominato le Commissioni per i 3 concorsi di "stabilizzazione", banditi ormai da molti anni (tot. 21 nuovi posti di Dirigente Psicologo, che non copriranno minimamente i 20-25 dirigenti cessati e non sostituiti dal 1.1.2004 ad oggi), sui quali non fornisce alle OO.SS. informazioni attendibili in merito ai motivi del ritardo ed ai tempi di effettuazione, non ostante le ripetute richieste ricevute. Nel frattempo, il numero dei rapporti atipici con psicologi cresce con lenta progressione, essendo ormai giunto a circa 40-45, tra p. IVA, borsisti e prestazioni acquisite mediante cooperative.
- Nell'AO S. Orsola-Malpighi di Bologna il numero di psicologi con rapporti atipici è sempre stato altissimo e non ha subito alcuna riduzione dopo l'assunzione dell'unico Dirigente messo a concorso: è difficile averne un quadro, a causa dell'alta frammentazione tra i Dipartimenti e le tipologie contrattuali (p. IVA, borsisti, CoCoCo), ma dovrebbe essere superiore alle 20 unità, a fronte di soli 2 Dirigenti di ruolo (ed 1 posto vacante mai sostituito).
- L'AO S. Orsola-Malpighi, addirittura, compra dall'AUSL di Bologna prestazioni di Psicologia, che vengono erogate mediante un rapporto libero professionale (Delibera DG AO S. Orsola n° 1279 del 23.12.2010).
- Le AUSL di Parma e di Modena, invece di aumentare i turni orari ai professionisti psicologi ambulatoriali già presenti e disponibili, che operano da molti anni nel difficilissimo ambiente carcerario, preferiscono stipulare, per quelle medesime mansioni, rapporti libero professionali con giovani psicologi inesperti, a Parma scelti, a quanto ci viene riferito, senza neanche un bando pubblico.
- L'AUSL di Modena dallo scorso mese di febbraio non assume l'unico vincitore del concorso di "stabilizzazione", prorogando i rapporti atipici in essere.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi approfondimento, al solo fine di assicurare all'utenza la qualità delle prestazioni, solo nominalmente assicurata dal processo di accreditamento aziendale, confidiamo nell'intervento di codesta Direzione per riportare a normalità la situazione qui delineata, raccomandandone l'approfondimento anche nelle situazioni qui non segnalate.

Distinti saluti

*dr. Bruno Taddei*